

REGIONE: il compagno Ciofi sulle dichiarazioni programmatiche della giunta

Una svolta politica per un diverso sviluppo del Lazio

Il centro-sinistra in difficoltà: il PSI si è riservato di rinnovare o meno la fiducia — Denunciata la vergognosa situazione alla provincia di Viterbo — Nel programma del centrosinistra una scelta per Roma a favore della speculazione e del capitale monopolistico — La compagna Marcialis denuncia l'abbandono dell'assetto territoriale proposto dal CRPE

E' proseguito ieri al Consiglio regionale il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche espresse dal presidente Mechelli a nome della Giunta di centro-sinistra. Nelle sedute tenute la mattina e il pomeriggio due sono i fatti di rilievo: un forte discorso del compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI, che ha indicato a nome dei comunisti una nuova linea di sviluppo del Lazio e una dichiarazione del capogruppo del PSI Dell'Unto, il quale, riprendendo il documento approvato la notte scorsa dal Comitato regionale socialista, ha affermato che il PSI è ancora indeciso a confermare o meno la fiducia alla giunta Mechelli. Dell'Unto ha annunciato la nuova posizione del PSI al termine di un discorso apparso e discusso che contraddittorio rispetto alle precise argomentazioni dei comunisti sulla situazione esistente all'interno del centro-sinistra. Fra l'altro Dell'Unto ha detto che Mechelli deve accettare la impostazione data dal CRPE all'assetto territoriale del Lazio che è assai differente da quella che Mechelli ha accettato a sinistra. Nelle sue dichiarazioni il presidente della Giunta aveva fatto esplicito riferimento a una « demitizzazione della maggioranza ». Ciofi, nel suo lungo intervento, ha affermato che un programma per il Lazio, nelle dichiarazioni della Giunta, in realtà non esiste, ma vi è una vecchia idea, anche se confezionata con etichette nuove. « Il male di Roma — ha dichiarato Mechelli — non è quello di essere una grande città ma di non essere una metropoli ». In sostanza, con queste concezioni, si vuole affidare il piano assetto territoriale predisposto dal Provveditorato alle opere pubbliche, con la conseguenza di provocare un ulteriore accrescimento di Roma, una nuova fuga dalle campagne e l'impoverimento di intere zone della Regione, soprattutto dell'alto Lazio. Resta difficile comprendere come abbiano potuto accettare i socialisti e i rappresentanti delle altre forze politiche che siedono in Giunta tale concezione, che è lesiva degli interessi fondamentali delle popolazioni di Roma e del Lazio.

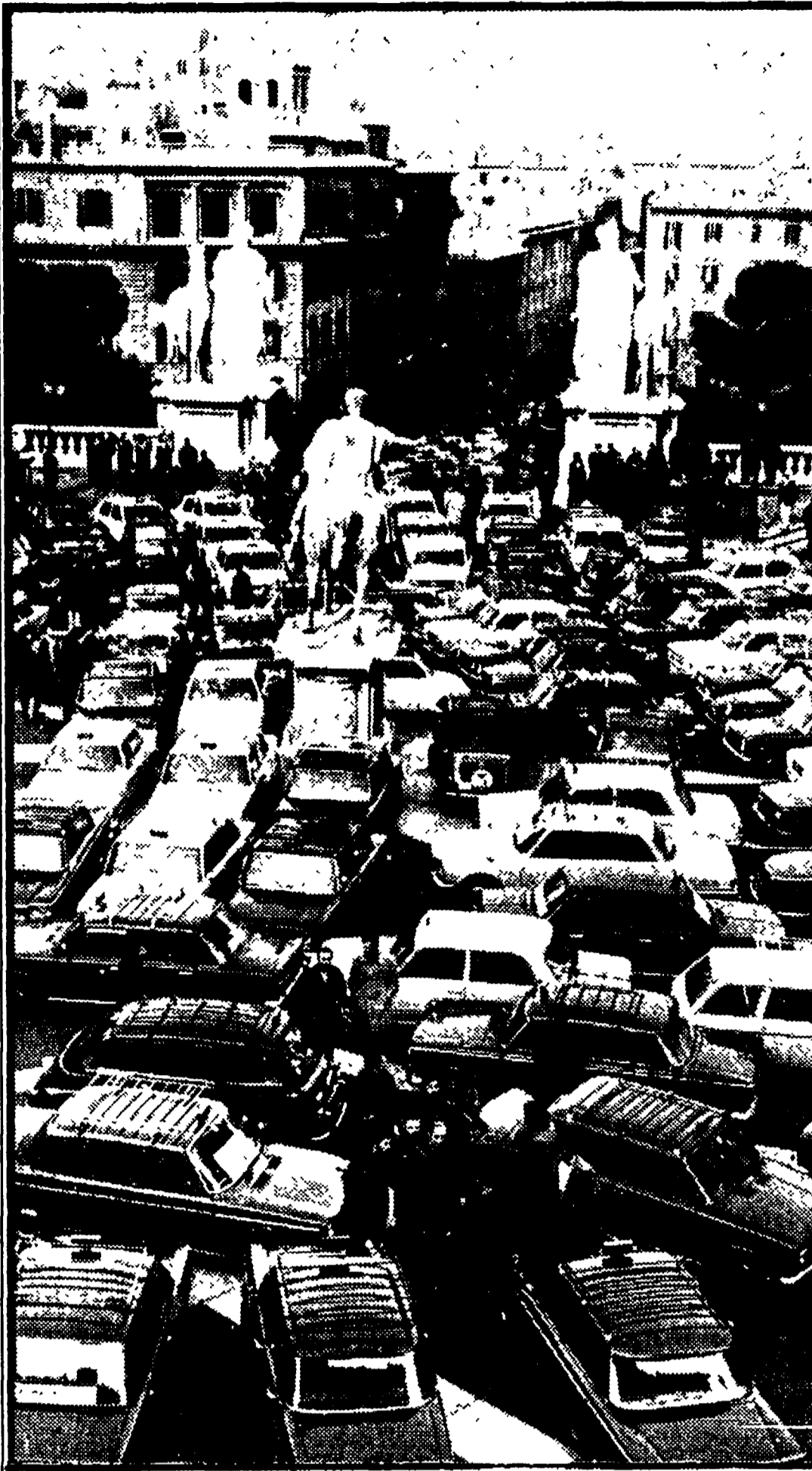
La scelta di Roma metropoli è, in sostanza, una scelta in favore della speculazione e della rendita parassitaria. Ma è anche una scelta volta a fare di Roma, in modo organico e organizzato, la capitale più agguata all'espansione monopolistica, alla forza del capitale monopolistico. In questo quadro completamente ignorati sono i gravi problemi del centro-sinistra e dello sviluppo economico, in particolare dell'agricoltura e dell'industrializzazione. Mechelli parla di servizi di « servizi vari » e non di servizi utili al Paese, alle classi lavoratrici, alle nuove forze che si battono per l'unificazione reale del Paese. E ora il conservatorismo della più dell'acqua — ha affermato il compagno Ciofi — un conservatorismo forse dinamico, ma che è difficile da conciliare non solo con le esigenze di rinnovamento delle classi lavoratrici ma anche con le posizioni più volte espresse dal PSI. La verità è che occorre cambiare il carattere di Roma capitale. Occorre partire dalla grande portata innovatrice che per Roma capitale e per il Lazio ha la creazione dell'istituto regionale. Ciò significa, a Roma, liquidare gli Enti pubblici burocratici e inutili, liquidare gli sprechi dei dati pubblici, dimensionare secondo le necessità effettive i ministeri, alcuni dei quali devono vedere ridotte le proprie attività a funzioni di coordinamento. Ha menzionato il carattere burocratico e terziario di Roma capitale attraverso la riforma dello Stato e della pubblica amministrazione, occorre porsi il problema di come dare lavoro alle migliaia di disoccupati e sottoccupati, ai giovani studenti, a coloro che trovano instaurati e precari mestieri negli innumerevoli interstizi di una città capitale del consumismo che condanna al suicidio la maggioranza dei cittadini.

Però la questione agraria e la questione del Mezzogiorno diventano questioni centrali per imprimere a Roma e al centro un diverso tipo di sviluppo. Su questa base va posto il problema dell'industrializzazione, cioè duplice obiettivo della piena occupazione e del miglioramento e qualificazione dell'apparato produttivo. Il presidente della Giunta — ha continuato Ciofi — ha evitato di parlare di riforme, mentre questo è il tema centrale rispetto al quale occorre definire il ruolo dell'istituto regionale. Invece di affrontare il grande problema della democrazia e di un nuovo modo di essere degli Enti locali, Mechelli ci ha proposto una concezione della Regione come centro di potere, che rivendica una diversa distribuzione del potere tra questo Stato e la Regione, per mantenere intera, sia pure in modo nuovo, la capacità di presa e di direzione delle vecchie classi dirigenti sulla società e sullo Stato. Questo orientamento è grave e pericoloso, soprattutto nel momento in cui nel Paese si tenta di ostacolare con tutti i mezzi l'avanzata delle classi lavoratrici sulla via delle riforme sociali e della democrazia, utilizzando a questo scopo l'arroganza e la fasciosità delle forze eversive di destra. Proprio per ciò non è questo tempo di equidistanza o di indifferenza. Ma mentre il Consiglio Regionale del Lazio ha saputo esprimere una sì chiara posizione politica contro il fascismo e lo squadristico, il Presidente Mechelli non ha tro-

Accolta la richiesta del PCI

Tariffe Stefer: unificate a 50 lire

Il consiglio di amministrazione della Stefer ha deciso ieri di ridurre a 50 lire il prezzo del biglietto delle linee tranviarie ed automobilistiche della Stefer. La decisione è stata presa aderendo alle indicazioni dell'ordine del giorno del gruppo consiliare comunista, approvato dal consiglio comunale di Roma. In questo modo si verrebbero ad avere le seguenti riduzioni tariffarie: da L. 70 a L. 50 del prezzo del biglietto a tariffa ordinaria per l'intero percorso delle linee tranviarie Termini-Cannetoli e Stazioni Laziati-Grotte; riduzione da L. 60 a L. 50 del prezzo del biglietto per l'intero percorso delle linee automobilistiche urbane C1 (rosso e nero) e T1; riduzione da L. 90 a L. 50 per l'intero percorso e conseguente abolizione delle tariffe notturne (T2, T3, T4, A1 e A2). In merito a tali decisioni, il compagno Aldo Properi, consigliere d'amministrazione della Stefer per il PCI ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: « La decisione adottata tiene conto della limitata capacità di spesa degli utenti che, soprattutto su queste linee, sono per la maggior parte lavoratori o appartenenti a ceti popolari a basso reddito. « Essa però assume un particolare rilievo perché va inquadrata in una più corretta politica dei trasporti pubblici, che non può essere perseguita, come è stato tentato fino ad oggi in modo così fallimentare, nella via ricerca di un maggiore equilibrio fra costi e ricavi da realizzarsi attraverso l'aumento delle tariffe. « Vorrei sottolineare però — ha concluso Properi — che il provvedimento per diventare operante deve essere approvato anche dal ministero dei Trasporti. Occorre quindi un serio impegno da parte di tutte le forze politiche ».



Centinaia di taxi hanno invaso nuovamente ieri mattina la piazza del Campidoglio, dando vita ad una vivace manifestazione di protesta per reclamare una nuova politica del traffico. La protesta ha avuto un primo successo bloccando il provvedimento dell'assessore al traffico Rosato, che aveva deciso di fare transitare le vetture dei noleggiatori di rimessa (che non svolgono un servizio sociale) nelle corsie preferenziali riservate ai bus e ai taxi.

Dopo una inchiesta condotta da un settimanale tedesco

Si riparla di Christa

Un giornalista ha scoperto che durante le indagini per l'assassinio della Wanninger venne fermato e sospettato un giovane — Aveva telefonato ad un giornale promettendo rivelazioni sul delitto Trovato con un coltello e con un abito blu — Il giudice afferma: « Gli indizi non erano consistenti... »

Il partito

MANIFESTAZIONI UNITARIE FRASCATI, 18. Manifestazione unitaria antifascista. **ASSEMBLEE PALOMBARO, 19, 20, 21.** Cernelli, MARCELINA, 19, 20, Greco-Imperiali; Bgo PRATI, 20, 21, Stefano; ITALI, 21, Garbatella; Ugo 20 C. D.; Alessandria, 19, 20, CD (Mammucari); MORLUPPO, 20, Comitati Direttivi: Capena, Castel Nuovo, Moricone, Riano, Rignano (Bordin); AURELIA, 20, C.D. - Raparelli; VII Gordiani, ore 17, assemblea femminile (Montesanti); SEZZO UNIVERSITARIA, 18, Cellula Fisica; ore 10, Cellula di Lettere in facoltà; Zona Roma Nord, 20, Trionfale Segreteria Zona e Consiglieri XI-XII Circo; Federazione Consiglieri Comunali; Zona Roma-Est, 18, 20, Federazione Comitato di Zona; Zona Roma-Sud, 19, TORPIGNATELLA, gruppo lavoro sindacato sociale, Preduzzini - Ippoliti. **CORSI - ARDEATINA, 18, 20.** Le lotte del PCI contro il fascismo (Gerrata); FORTE UNIVERSITARIA, 18, « Principi fondamentali del marxismo » (Vellaccio); GENZANO, 18, « Dalla fondazione del Partito al Congresso di Lione » (Quattrucci).

Intensa nevicata nella notte a Monte Mario

Nella notte la neve ha imbiancato le strade della città. Specialmente nei quartieri alti, Monte Mario, al Palatino, la Camilluccia, il monte bianco ha raggiunto circa 15 centimetri di altezza. Notevoli difficoltà hanno avuto gli automobilisti senza catene. Nel centro, invece, la neve non si è consolidata.

Nozze d'argento

Il compagno Lucido Vincenzo, commissario del Comune di Roma, e Maria Cataldi hanno celebrato le loro nozze d'argento circondati dai parenti e dagli amici. Auguri del nostro giornale.

Lutto

E' scomparso il compagno Livio Monti della sezione Appio-Latino, iscritto al Partito fin dalla fondazione. Al figlio compagno Luigi e alla figlia signora Vaira giungano le più sentite condoglianze della sezione e dell'Unità.

Domani il congresso del PSIUP

Inizia domani, al Teatro delle Arti, il III congresso della Federazione romana del PSIUP. Ai lavori congressuali, che saranno impegnati circa 30 delegati eletti nelle assemblee pregressuali di sezione e di nucleo, parteciperà il compagno Tullio Vecchiarelli, segretario nazionale del PSIUP.

Malati in subappalto

Lo scandalo è grosso. Numero di casi di cura privato, soprattutto le periferiche che non arrivano mai tutti i posteggiati, hanno convenzioni con gli OO.RR. e ne ricoverano i malati. E' certo che l'assistenza è di gran lunga meno qualificata. Ma è altrettanto certo che gli OO.RR. ritraggono un grosso guadagno sulla pelle dei malati: per ognuno di essi ricevono la normale retta (più di sedicimila lire) alle cliniche, versano dalle 4.500 alle 9.900 lire.

OSPEDALI: tavola rotonda dei sindacati

La città con più cliniche private

Contro 9 ospedali drammaticamente carenti di posti letto 140 case di cura - Mancano i cronici: il 30% dei malati a « lunga degenza » - Per la prima volta si battono insieme infermieri, malati, medici per una nuova assistenza - Ospedali « aperti »

A Roma c'è l'inflazione delle cliniche private, il più alto numero rispetto ad ogni altra città d'Italia: sono 140, una più una meno, ed hanno circa nove-diecimila posti-letto. « Ovunque è carente la specializzazione pubblica, esistono tante case di cura private... ». Sono come una pezza ai pantaloni di un uomo, una pezza che bisogna eliminare al più presto con un nuovo paio di pantaloni: con queste battute alcuni dei parlamentari alla tavola rotonda dei sindacati degli ospedalieri dei medici hanno delineato uno degli aspetti più gravi della situazione ospedaliera romana: la mancanza di almeno 11-12 mila posti-letto nei nosocomi e, come conseguenza, i letti nei gabinetti e nei corridoi e la proliferazione delle cliniche. Sindacalisti, primari, direttori d'ospedale, medici hanno messo sotto accusa, pur con diversità di linguaggio e di sfumature, il drammatico caos attuale; ma contemporaneamente, e qui tutti concordi, hanno ribadito la necessità di una lotta sanitaria perché l'assistenza venga trasformata radicalmente. « Oggi è davvero una data importante per gli ospedali romani — ha sintetizzato Giuseppe Sacchetti, segretario del sindacato addebiato alla CGIL — per la prima volta siamo tutti uniti, personale medico e non medico, nella stessa battaglia per una vera assistenza, per gli ospedali aperti. Noi vogliamo e dobbiamo togliere dall'agenda della situazione attuale i malati e la città-inferno... ».

Si è discusso, naturalmente, anche di tanti altri problemi (di medicina preventiva e qui il prof. Guzzanti ha messo sotto accusa l'insensibilità del ministero della Sanità; dei tempi di lavoro dei medici; della gravissima situazione dei dipendenti delle cliniche private, pagati la metà e per questo in sciopero da giorni, ecc.). Si sono fatte soprattutto delle precisazioni, e sottolineate sia dai sindacati che dai primari, aiuti ed assistenti. Ecco: l'ospedale aperto, nel senso di nuovi rapporti tra malati, personale, amministrazione e cittadini: un effettivo e reale decentramento amministrativo e sanitario di ogni ospedale; la qualificazione e l'aggiornamento del personale; l'abolizione del subappalto dei malati; naturalmente la costruzione dei nuovi ospedali. Ma l'importante è che finalmente si sia creata questa unità di vedute e di intenti tra gli operatori degli ospedali: che tutti, medici e non medici, e siano finalmente consapevoli, sia pure nella diversità di alcune opinioni, per battersi e raggiungere quello che è l'obiettivo primario: trasformare radicalmente lo stato dell'assistenza, come ha concluso Sacchetti.

WALLY MODE

PIAZZA BENEDETTO CAIROLI, 9

GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE

SCIARPE lunghe lana	L. 1.200	CAMICETTA donna moda	» 690
PANTALONI uomo lana	» 1.490	CAMICIA bimbo flanellina	» 1.290
CAMICIA uomo gran moda	» 2.390	COMPLETO bagno cinghiglia	» 2.900
GILET uomo lungo lana	» 2.400	5 pezzi	» 2.900
PANTALONI donna gran moda	» 2.900	COPERTA pura lana bicolor	» 2.900
GONNA moda donna midi	» 2.900	PANTALONI uomo lana terital	» 2.900
GONNA donna gaucho	» 2.900	SCAMICATE pura lana	» 2.900
CAPPOTTO bimbo lana	» 3.900	VESTITI donna vari modelli	» 2.900
COMPLETO pantalone	» 3.500	IMPERMEABILI makò	» 3.500
MAXI gilet pura lana	» 6.900	CAPPOTTO bimbo lana vergine	» 5.900
COMPLETO donna midi	» 6.900	CAPPOTTO donna lane Rossi	» 6.900
VESTITO donna midi	» 7.900	GIACCONE donna scozzese	» 7.900
COMPLETO pantalone trevira	» 8.900	IMPERMEABILE uomo doppiopetto	» 7.900
CAPPOTTO lane Rossi midi	» 9.900	BARRAKANI midi donna	» 9.500
COMPLETO laminato 3 pezzi	» 12.900	CAPPOTTO pelle	» 10.900
GIACCA uomo moda slim	» 14.900	CAPPOTTO midi crespò lane Rossi	» 14.900
MAGLIERIA lana uomo e donna	L. 690		

OFFERTE SPECIALI

Calze Collant 1 scelta L. 250
 Sottovesti nylon bimba » 290
 6 paia calze rete 1 Oro » 490

OFFERTE LIMITATE

Camicia bimbo terital L. 690
 Vestito donna lana » 1.200
 Vestito donna midi » 3.900